2026/2262

9.10.2026

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2026/2262 DEL CONSIGLIO

del 9 ottobre 2026

che attua il regolamento (UE) 2023/2147 concernente misure restrittive in considerazione delle attività che compromettono la stabilità e la transizione politica del Sudan

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2023/2147 del Consiglio, del 9 ottobre 2023, concernente misure restrittive in considerazione delle attività che compromettono la stabilità e la transizione politica del Sudan ([1]), in particolare l'articolo 13,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 9 ottobre 2023 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) 2023/2147.

(2) Il Consiglio ha riesaminato l'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità o degli organismi di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2023/2147. Sulla base di tale riesame, è opportuno aggiornare le voci relative a tre persone elencate in tale allegato.

(3) È opportuno pertanto modificare di conseguenza il regolamento (UE) 2023/2147,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato I del regolamento (UE) 2023/2147 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Lussemburgo, il 9 ottobre 2026

Per il Consiglio

Il presidente

S. HARRIS

([1]) GU L, 2023/2147 dell'11.10.2023, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2023/2147/oj.

ALLEGATO

Nell'allegato I del regolamento (UE) 2023/2147, nella rubrica «A. Persone fisiche», le voci 1, 5 e 11 sono sostituite dalle seguenti:

	Nome	Informazioni identificative	Motivazioni	Data d'inserimento nell'elenco
«1.	Mirghani Idriss SULEIMAN	Cittadinanza: sudanese Sesso: maschile Funzione: tenente generale delle SAF; direttore generale del Defence Industries System; capo della Sudanese Army Production Agency assistente per gli affari dell'industria militare all'interno delle SAF Persone associate: generale Abdel-fattah Al Burhan, comandante in capo delle SAF Entità associate: Defense Industries System, SMT Engineering; SAF	Il tenente generale Mirghani Idriss Suleiman è un ufficiale delle Forze armate sudanesi (*Sudanese Armed Forces* – SAF) e il direttore generale del Defense Industry System (DIS), società soggetta a misure restrittive da parte dell'Unione europea perché fornisce sostegno alle azioni e alle politiche che minacciano la pace, la stabilità e la sicurezza del Sudan. Nel 2026 è stato nominato assistente per gli affari dell'industria militare all'interno delle SAF. DIS è descritta come la più grande società sudanese nel settore della difesa: genera infatti circa 2 000 000 000 di USD di entrate attraverso centinaia di filiali in vari settori dell'economia sudanese. La società produce una serie di armi leggere, armi convenzionali, munizioni e veicoli militari per le SAF. In qualità di direttore generale di DIS, Mirghani Idriss Suleiman ha compiuto numerosi viaggi con il generale Abdel-fattah Al Burhan, comandante in capo delle SAF, dall'inizio della guerra, presumibilmente per rafforzare le capacità delle SAF di combattere le forze di supporto rapido (*Rapid Support Forces* – RSF) su diversi fronti a Khartoum, nel Darfur e nel Kordofan. Pertanto, Mirghani Idriss Suleiman fornisce sostegno alle azioni o alle politiche che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza del Sudan.	24.6.2024

	Nome	Informazioni identificative	Motivazioni	Data d'inserimento nell'elenco
5.	Mustafa Ibrahim ABDEL NABI MOHAMED	Cittadinanza: sudanese Sesso: maschile Funzione: direttore della al-Khaleej Bank; azionista di maggioranza della Shield Protective Solutions Co. Ltd. (Sudan); direttore finanziario delle RSF N. di passaporto: B CH 4930920 Persone associate: Musa Hamdan Dagalo Musa, fratello del leader delle RSF Mohamed Hamdan Dagalo Entità associate: al-Khaleej Bank; Shield Protective Solutions Co. Ltd. (Sudan)	Mustafa Ibrahim Abdel Nabi Mohamed è un ex alto funzionario della Banca centrale sudanese, distaccato dal 2017 presso le Forze di supporto rapido (*Rapid Support Forces* – RSF), come direttore finanziario, che aiuta a gestire una rete di società ed enti strumentali. Una relazione del gruppo di esperti delle Nazioni Unite sulle sanzioni nel Darfur ha fatto riferimento a un ex alto funzionario della Banca centrale sudanese che risiede a Dubai ed è diventato consulente finanziario delle RSF, senza nominarlo. La relazione spiega inoltre che la al-Khaleej Bank è diventata determinante per il finanziamento delle RSF nel 2019, quando la sua partecipazione maggioritaria è stata acquisita da persone ed entità associate alle RSF. Secondo le notizie diffuse dai media e i gruppi di riflessione, l'identità di tale persona corrisponde a quella di Mustafa Ibrahim Abdel Nabi Mohamed, direttore della al-Khaleej Bank, una banca sudanese. Oltre il 60 % delle azioni della al-Khaleej Bank è detenuto da società associate alla famiglia di Mohammad Hamdan Dagalo (Hemedti), capo delle RSF. Mustafa Ibrahim Abdel Nabi Mohamed è anche azionista di maggioranza della Shield Protective Solutions Co. Ltd. L'altro azionista di detta società, che detiene più del 14 % della partecipazione azionaria nella al-Khaleej Bank, è uno dei fratelli di Hemedti, Musa Hamdan Dagalo Musa. Nel 2026 è stato identificato come facente parte di una rete legata alla leadership delle RSF, che ha accumulato un vasto portafoglio di beni immobili a Dubai nell'ambito di un "complesso paramilitare industriale" in espansione in tutta l'Africa e in Medio Oriente. È in tale contesto che ha acquistato un appartamento di alta gamma nel grattacielo Burj Khalifa a Dubai, dimostrando di trarre vantaggio dal conflitto in Sudan. In qualità di direttore finanziario delle RSF, Mustafa Ibrahim Abdel Nabi Mohamed partecipa direttamente o indirettamente alle azioni o alle politiche che minacciano la pace, la stabilità o la sicurezza del Sudan, le sostiene o ne trae vantaggio.	24.6.2024

	Nome	Informazioni identificative	Motivazioni	Data d'inserimento nell'elenco
11.	Abu Aqla Mohamed Ahmed KAIKAL alias Abu Aqla KEIKEL	Cittadinanza: sudanese Sesso: maschile Funzione: leader e comandante delle Forze scudo del Sudan, una milizia affiliata alle SAF Entità associate: SAF	Abu Aqla Mohamed Ahmed Kaikal è un comandante militare sudanese che ha prestato servizio nelle Forze di supporto rapido (RSF) nello Stato di Gezira in Sudan fino a quando ha disertato per passare alle Forze armate sudanesi (SAF) nell'ottobre 2024. Dal 2025 Abu Aqla Mohammed Kaikal è leader e comandante delle Forze scudo del Sudan, un gruppo armato che combatte a fianco delle SAF. Il 12 dicembre 2025 è comparso in un video in cui minaccia i civili che tentano di fuggire dalla città di El Obeid nello Stato del Kordofan settentrionale, che era sotto l'assedio delle RSF. Nel video lo si sente avvertire che i civili che tentavano di lasciare la città sarebbero stati abbattuti. Le Forze scudo del Sudan hanno svolto un ruolo importante nei combattimenti nello Stato di Gezira e nel distretto dell'East Nile, nella zona di Khartoum. Il 10 gennaio 2025 le Forze scudo del Sudan hanno deliberatamente preso di mira i civili e i loro beni in un attacco. Pertanto, Abu Aqla Mohamed Ahmed Kaikal è responsabile di azioni e politiche che minacciano la pace, la stabilità e la sicurezza del Sudan. È inoltre responsabile di aver diretto atti in Sudan che costituiscono gravi violazioni dei diritti umani e di aver ostacolato la fornitura e la distribuzione di assistenza umanitaria o l'accesso alla stessa in Sudan.	18.7.2025»